

Il grande valore strategico dell'economia del mare in Sardegna

a cura di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM)

Secondo l'**approfondimento** curato da **Massimo Deandreis, Direttore generale di SRM e dall'economista di SRM Alessandro Panaro**, il valore aggiunto generato dall'**economia del mare in Sardegna** è pari a **1,5 miliardi di euro** e gli occupati sono 39mila unità.

L'import-export dell'Isola, assolutamente dipendente dal mare che ne **veicola il 97% del totale**, nei primi 9 mesi del 2022 è stato pari a **14,6 miliardi di euro** (+78% rispetto al 2021). Il traffico energetico, in particolare il petrolio (greggio/raffinato) è la principale categoria di merce scambiata, con una quota del **90% sul totale (12,7 miliardi di euro)**; seguono minerali metalliferi **con il 3%** e **i prodotti chimici con il 2%**.

Nel 2022 i porti dell'Autorità di Sistema del Mare di Sardegna (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme, Santa Teresa, Arbatax) hanno **movimentato quasi 44 milioni di tonnellate di merce**, in linea con il 2021 (-0,4%), ma ancora non sono stati recuperati i livelli pre-Covid (-5% rispetto al 2019). La principale categoria di merci movimentata sono le "rinfuse liquide", che con 26 milioni di tonnellate rappresentano il 59% del totale cargo gestito (+1,2% sul 2021).

Altro **traffico di eccellenza** del porto è il **RO-RO** (Roll-on, Roll-off), traffico di navi che trasportano automezzi gommati, che nel 2022 è ammontato a circa 12 milioni di tonnellate (-12,3% sul 2021, ma +9% sul 2019).

I numeri più significativi in termini di crescita di **traffico passeggeri** riguardano i passeggeri di linea, che con un totale di oltre **6,6 milioni** registrano un **aumento del 21,6% sul 2021** e dell'**8% sul 2019**. Il comparto **delle crociere** ha movimentato circa 221 mila passeggeri, facendo registrare un **incremento pari al 249% sul 2021**. Il confronto con il 2019 esprime invece ancora una variazione negativa del -52%. I porti dell'Isola marciano, comunque, verso la direzione giusta.

Il PNRR ha assegnato alla **ZES Sardegna 10 milioni di euro per i collegamenti infrastrutturali**. A livello più generale, per le ZES è stata importante la nuova proroga prevista dalla Legge di Bilancio per il 2023, che consentirà di **accedere al credito d'imposta per un ulteriore anno** (dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023). La medesima Legge ha inoltre assegnato **risorse per 65,2 milioni**.

Le ZES rappresentano uno strumento che, secondo le stime, può impattare in modo importante su alcuni indicatori economici: può far crescere l'export fino al 4% del totale annuo; può far crescere il traffico portuale fino all'8-9% annuo; può moltiplicare gli investimenti pubblici con un coefficiente di 1 a 2 (ogni euro investito dal pubblico se ne aggiungono ulteriori 2 provenienti da privati).

Per la Sardegna, grazie ai porti, si aprono **nuove opportunità di business con un servizio di bunkeraggio** che risponda alle nuove esigenze. I porti del Nord Europa si stanno già attrezzando e grandi realtà portuali, come Singapore o Malta nel Mediterraneo, hanno fatto del bunkering un fattore chiave di successo e di attrazione dei traffici navali. **L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna**, in accordo con la società Saras, ha avviato il servizio di bunkeraggio navale a settembre 2019.

Il **PNRR** evidenzia **170 milioni di euro** destinati al sistema portuale della Sardegna. Per il progetto **Green Port** l'ADSP del Mare di Sardegna è assegnataria di **28 milioni di euro**. Il progetto ha l'obiettivo di rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi volti all'efficientamento e alla riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. L'obiettivo principale della misura è **ridurre le emissioni di CO2** e migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali attraverso interventi finalizzati **all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso dell'energia rinnovabile nei porti**.

L'AdSP è altresì interessata da **7 importanti importanti inerenti il cold ironing** (elettrificazione delle banchine) per un totale di oltre **70 milioni di euro**, che contribuiranno ulteriormente a disegnare un porto più sostenibile e in linea con i parametri fissati dall'UE.